

## La storia di Roman, Georgi e Natalia

La Georgia è un paese che non ha sviluppato ancora gli strumenti giuridici che garantiscono un adeguato accesso alle cure mediche o all'assistenza sociale, specialmente per le persone più povere.

I grandi problemi in questo Paese sono la disoccupazione e l'alcolismo, le cui conseguenze sono in gran parte a carico dei bambini. Attraverso il Servizio Sociale del Poliambulatorio "Redemptor Hominis" si entra in contatto con le famiglie più a rischio: le visite a domicilio permettono di verificare le condizioni di vita e così comprendere i reali bisogni.

Attraverso la storia di tre bambini, **Roman, Georgi e Natalia** e delle loro famiglie, vogliamo farvi "entrare" nelle problematiche quotidiane di tanti georgiani e farvi capire quanto sia difficile la situazione in Georgia.

Vi invitiamo ad entrare nelle loro case, per vedere come vivono e cosa provano e, al tempo stesso, farvi conoscere meglio il lavoro svolto dai Camilliani di Tbilisi.

### Roman



Roman ha 12 anni. Vive con i suoi genitori e i suoi fratelli in uno stabile abbandonato che loro e altre famiglie hanno occupato. Hanno diviso uno stanzone con muri provvisori di cartongesso che il padre ha costruito per separare la zona notte dai servizi. In questo "alloggio" la famiglia vive in

condizioni al limite del possibile. Non hanno neanche un vero pavimento ma solo terra battuta. Non hanno la luce e quando scende la sera accendono le candele. Non hanno il riscaldamento e l'appartamento è sempre molto freddo. Per scaldare usano una stufa. Roman e suo padre vanno nei boschi per procurarsi la legna. I genitori di Roman non hanno un lavoro. La madre è epilettica e cieca da un occhio. Due anni fa ha subito un intervento per una tenia negli intestini, dovuta ad alimentazione scorretta e a cattive condizioni igieniche. Prima di queste vicissitudini lavorava in uno studio fotografico. Anche il padre è malato di cuore e non potrebbe fare troppi sforzi e lavori pesanti.

Ricevono dallo stato un sussidio di circa 120 euro mensili. Qualche anno fa i genitori di Roman hanno chiesto un prestito alla banca per comprare cibo e vestiti per i loro figli e da quando non sono più in grado di restituire il debito, la banca prende tutto il sussidio che ricevono dallo stato. È previsto tuttavia un ulteriore sussidio per le famiglie con molti figli a carico (circa 15 euro a figlio) così la famiglia di Roman può fare affidamento su questi 80 euro circa



Lo stanzone in cui vive Roman con la sua famiglia.